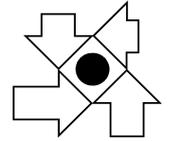


CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Ed ecco il teatro

Sei sabati dedicati ai molti amanti del teatro amatoriale. E' il consueto appuntamento di inizio anno con la rassegna Invito al Teatro della Sala Sironi, con testi dialettali o in lingua, di autori molto importanti o meno, con scenografie elaborate o semplici, tutti spettacoli accomunati però dalla passione che dà forza e... voce agli attori non professionisti di queste compagnie del nostro territorio. Da sabato 16 gennaio ogni due settimane sul palco di Osnago! Il cartellone cinematografico di gennaio, dopo Ken Loach di cui abbiamo già parlato nello scorso numero, accosta due opere drammatiche di Coppola e Sheridan alle nuovissime commedie dei nostri Verdone e Virzì, con l'originale lavoro documentario dell'indipendente regista sondriese Vittorio Moroni a fare da cerniera mercoledì 13, quando avremo ospite il co-autore del film, Marco Piccarreda. Molto spazio è dato anche ai bambini, con quattro film di animazione, di cui uno, A Christmas Carol di Zemeckis, assolutamente apprezzabile anche dagli adulti (lo proiettiamo anche alle 18 per agevolarne la visione).

Recensioni film

SEGRETI DI FAMIGLIA

mer 6 gen - solo h. 21

Drammatico - 127 minuti - USA, Italia, Spagna, Argentina 2009

di Francis Ford Coppola - con Klaus Maria Brandauer, Vincent Gallo, Maribel Verdú

Presentato al Festival di Cannes '09 e al Torino Film Fest '09

Un film in bianco e nero per ritrovare il tempo e lo stile perduto. Una storia di fratelli e rivalità familiari per sposare i sentimenti di Rusty il selvaggio alle ricerche di Un sogno lungo un giorno. Una resa dei conti

CULT - Num. 11/2009 - 28 Dicembre '09 --- Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc - Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indir. e-mail: salasironi@cpoosnago.it - Dir. Resp.: P. Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Info in sala.

SOMMARIO

Recensioni film	2
Invito al Teatro	5
Programma sala	6

con un padre famoso e castrante che è anche un omaggio al "padre" cinematografico per eccellenza: il Michael Powell di *Scarpette rosse* e *I Racconti di Hoffman*, gioielli visionari su arte, danza, immaginazione, ampiamente citati in *Segreti di famiglia*. Che spicca il volo appena Coppola trasforma i rancori fra consanguinei in ballo, teatro, spettacolo. Fondendo passato e presente, realtà e fantasia, memoria e desideri, con uno slancio e una grazia che sono il vero dono di questo melodramma a tratti ridondante per eccesso di personaggi e sottotrame. Anche se solo Coppola può fare uno spettacolo e disfarlo al tempo stesso. Solo il regista dei tre Padrini può alternare la leggerezza mozartiana dell'addio alla verginità del giovane Bennie, all'enfasi dei flashback (a colori) con Brandauer, gigionissimo nei panni del padre direttore d'orchestra. Sempre deliziosa Maribel Verdù in un ruolo che è una vera "tinca". Perfetta la rediviva Carmen Maura, temutissima critica detta "Alone", sola. Impagabile l'Argentina anche se Coppola evita un cliché (il tango), ma non due (la Patagonia).
Fabio Ferzetti (Il Messaggero)

BROTHERS

sab 9 gen - h. 21 e dom 10 gen - h. 21

Drammatico - 108 minuti - USA 2009

*di Jim Sheridan - con M. Winningham, Tobey Maguire, J. Gyllenhaal, Natalie Portman
Candidato a due Golden Globe 2010 (T. Maguire miglior attore e canzone originale)*

Tema forte - le ferite invisibili che lascia la guerra - per una sofferta storia di famiglia, con un figlio esemplare, militare di carriera come il padre Sam Shepard, e un figlio pecora nera appena uscito di prigione. Un equilibrio che si ribalta quando Tobey Maguire in missione in Afghanistan viene dato per morto; e nel lutto il fratello Jake Gyllenhaal scopre di potersi riscattare, offrendo tenerezza, sostegno e addirittura amore alla trepida cognata Natalie Portman e alle nipotine. In realtà Tobey è vivo: ma torturato dai talebani e costretto a compiere un atto terribile, rientra che è un altro, in preda a distruttivi sensi di colpa. Come i musicisti che riprendono motivi altrui facendoli propri, così Jim Sheridan, ispirandosi a Non desiderare la donna d'altri della danese Susanne Bier, ha plasmato *Brothers* nel suo stile, conferendogli un tocco intimistico e naturalista molto irlandese anche se ambientazione e interpreti sono americani. Candidato ai Golden e in probabile predica per l'Oscar agli attori (nel formidabile trio spicca Maguire), questo film sotto vari aspetti notevole ha il solo punto debole di un finale che suona affrettato e poco convincente.

Alessandra Levantesi (La Stampa)

EVA E ADAMO

mer 13 gen - h. 21

Documentario - 77 minuti - Italia 2009 - di Vittorio Moroni

Sarà ospite in sala il co-autore Marco Piccarreda

Una signora milanese di più di 70 anni coniugata con un senegalese di 35; una giovane spogliarellista dei programmi notturni per una hot line telefonica; una coppia conosciutasi a Lourdes (lui disabile per sclerosi multipla, lei infermiera). Sarebbe facile farne un resoconto archiviandolo come un reportage sociologico. Ci sono coppie di ogni genere e l'amore ha il diritto di crescere e germogliare dove vuole: non è questa la sua forza? Solo che dietro questa premessa rassicurante lo sguardo apparentemente sereno di tutto il film dissemina con abile noncuranza, come se la macchina li registrasse per caso, indizi di una lettura diversa e meno conciliante. La signora milanese fa uscite di un razzismo così disarmante da far tenerezza, il compagno della spogliarellista simula la gelosia dietro la vaghezza di una rimozione sin troppo plateale e dietro l'infermiera, commovente, c'è un'idea d'amore che è cura integrale, e totalizzante, dell'Altro. Fاسبinder se la riderebbe. Era la sua ossessione: amore significa sempre anche potere, controllo, soggezione. Autore appartato ma coriaceo, Moroni filma un documentario ma si ritrova tra le mani personaggi da romanzo. La dedizione sfuma nell'egoismo, la tenerezza nella solitudine e la convivenza nasconde sempre negoziazioni meno cristalline di quello che appaiono: più che un film, un bisturi minuto, veloce e affilato, dolce e insanguinato, che incide "ti amo" tra riflessi di luce e gocce vermiglie.
Mario Sesti (FilmTV)

IO, LORO E LARA

dom 17 gen - h. 21, lun 18 - h. 21 e mer 20 - h. 21

Commedia - 115 minuti - Italia 2010

di Carlo Verdone - con A. Finocchiaro, A. Bonaiuto, M. Giallini, L. Chiatti, C. Verdone

Padre Carlo Mascolo è un missionario che vive in un villaggio nel cuore dell'Africa. Avverte i sintomi di una crisi spirituale che lo angoscia sempre di più. Dunque decide di tornare a Roma per parlarne ai suoi superiori che però lo tranquillizzano ed esortano a trascorrere un po' di tempo in famiglia per ritrovare se stesso attraverso il calore dei propri cari. Intanto da un'altra parte della città una misteriosa ragazza fa dei colloqui con un assistente sociale. Sembra che la ragazza, Lara, abbia avuto dei seri problemi che adesso sta cercando di risolvere. Ma nonostante l'aria da educanda che ostenta, Lara conduce una doppia vita. Di notte, di fronte ad una webcam si trasforma in una sensualissima modella in latex e tacchi a spillo. Nel frattempo, Carlo si presenta a casa del padre Alberto, nel grande appartamento dove è cresciuto insieme ai due fratelli Luigi e Bea. Qui cominciano le prime sorprese. Suo padre ha un aspetto decisamente ringiovanito e arzillo. Infatti Alberto ha dato una sterzata alla sua vita di vedovo in pensione e ha appena sposato Olga, la prosperosa badante ucraina. Carlo trasecola. Ora Alberto e Olga frequentano lezioni di danza latino americana, in casa non vi è più traccia della presenza della madre, il passato sembra spazzato via per sempre... Se, rientrando in famiglia, Carlo sperava di trovare conforto, parole che potessero aiutarlo a superare la sua crisi spirituale, si trova invece costretto a fronteggiare rancori, dirimere questioni di denaro, placare furori razzisti. E non c'è nessuno assolutamente interessato ad ascoltarlo. Una notte squilla il telefono, è un vicino di casa del padre che li avvisa di venire subito. E' successa una disgrazia. Ma le cose non sono andate come i fratelli avevano pronosticato. Il destino a volte gioca brutti scherzi. Infatti, da questo momento, i destini della famiglia Mascolo cominciano ad intrecciarsi con quello di Lara, il personaggio enigmatico e sorprendente che nessuno si aspettava di dover fronteggiare. Sarà lei a portare il vero scompiglio nella vita dei tre fratelli e in quella di Carlo in particolare. (trama da MyMovies.it)

LA PRIMA COSA BELLA *(da confermare)* sab 23 gen - h. 21 e dom 24 - h. 21

Commedia - 116 minuti - Italia 2010

di Paolo Virzì - con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, S. Sandrelli, C. Pandolfi

Anna Nigiotti nel 1971 era una giovane e bellissima mamma proclamata Miss del più popolare stabilimento balneare di Livorno, ignara di suscitare le attenzioni maliziose della popolazione maschile, i sospetti rabbiosi del marito Mario e la vergogna del primogenito Bruno. Oggi, ricoverata alle cure palliative, Anna sbalordisce i medici con la sua irresistibile e contagiosa vitalità e fa innamorare i degenti terminali. Bruno invece ha ormai tagliato i ponti con la sua città, la sua famiglia, il suo passato. Insegna senza entusiasmo in un Istituto Alberghiero e conduce un'esistenza cocciutamente anaffettiva. Ma la sorella Valeria lo convince a venire a salutare la madre per l'ultima volta, e Bruno torna malvolentieri a Livorno. L'incontro, dopo tanti anni, con quella mamma esplosiva, ancora bella e vivacissima, che a dispetto delle prognosi mediche sembra non aver nessuna intenzione di morire, costringe Bruno a rievocare le vicissitudini familiari che aveva voluto dimenticare. Il vagabondare di quelle notti e di quei giorni di tanti anni prima in cerca di una sistemazione, lui e la sorella Valeria, all'epoca dolce, ignara e piagnucolosa, cacciati di casa dal babbo accecato dalla gelosia, ma sempre rincuorati dall'incrollabile ottimismo di quella loro mamma allegra e incosciente. A far da coro alle peripezie di questo terzetto di creature sciagurate e coraggiose, una provincia maliziosa in preda a nuove smanie, l'ignavia dei tanti uomini volubili che vorrebbero appropriarsi della grazia e del candore di Anna, ma che non ne hanno il coraggio e la forza. Ma soprattutto le manovre dell'astiosa zia Leda per impadronirsi del marito e dei figli di quella sorella chiacchierata. Dopo la scoperta in extremis di un fratello di cui si ignorava l'esistenza, matrimoni e separazioni a sorpresa, quei trascorsi avventurosi conducono ad un esito inatteso di riconciliazione: l'ultima lezione di vita, di fiducia nella dolcezza del vivere, di questa madre imbarazzante e speciale. (trama da MyMovies.it)

Film di animazione

PLANET 51

sab 2 gen - h. 16,30 e dom 3 gen - h. 16,30

Cartoni animati - 90 minuti - Spagna, GB 2009 - di Javier Abad, Jorge Blanco

Di produzione anglo/ispanica, è un cartone animato che sembra fatto a Hollywood. La ragione? L'abilissima sceneggiatura dell'americano Joe Stillman, un tipo (è il creatore di Shrek) che adora ribaltare le carte. Anche se ogni cosa ha forma tondeggiante e gli abitanti sono verdi, gommosi e dotati di antennine, Planet 51 rappresenta un tipico spaccato Usa Anni '50, inclusa la diffusione di B movies e fumetti che alimentano il motivo del terrore degli alieni. Figuriamoci quando da un'astronave emerge, sulle note kubrickiane di Così parlò Zarathustra, uno spaventoso «humaniac» a stelle e strisce. Capita l'antifona? Di qui una divertente avventura giocata su un susseguirsi di citazioni. Spiritosa la parodia, condivisibile il messaggio: ricorda che l'ignoto potremmo essere noi.

Lietta Tornabuoni (La Stampa)

A CHRISTMAS CAROL

dom 10 gen - h. 16,30 / 18

Animazione - 90 minuti - USA 2009 - di Robert Zemeckis

Stimo da anni Robert Zemeckis che, con le sue sperimentazioni, ha dato un lustro inedito al cinema americano. Quando, ad esempio, in Forrest Gump, ha fatto interagire Tom Hanks con personaggi proposti in filmati d'epoca. Quando, in Chi ha incastrato Roger Rabbit, è riuscito a perfezionare al massimo l'incontro fra disegni animati e persone. E, di recente, quando, in Polar Express, ricorrendo, con il digitale, a una nuova tecnica definita 'performance capture', è riuscito addirittura a moltiplicare, metà a disegni animati, metà dal vivo, le interpretazioni di singoli attori, senza scompensi di stile. Oggi riprende quella stessa tecnica portando nuovamente sullo schermo il celebre Canto di Natale di Dickens: la favola del vecchio avaro, Scrooge, che non accetta il Natale e la bontà fino al giorno in cui tre fantasmi non gli evocheranno i Natali che ha trascorso in passato, quelli del presente e, soprattutto, quelli, minacciosi e funebri, del suo futuro. Convertendolo. Zemeckis, alla tecnica del 'performance capture', ha aggiunto, questa volta, quella del 3D e si è genialmente sbizzarrito a mescolare i disegni animati con le persone, moltiplicandone la presenza in varie parti (persino un vecchio, di cui lo stesso attore ricrea il passato di bambino). Le immagini, sempre fantasiose, in una Londra ottocentesca ispirata alla iconografia dei libri di Dickens, si affidano ad evocazioni pittoresche di ambienti, situazioni, personaggi metà reali e metà scaturiti da incubi, in cifre di grande e travolgente suggestione visiva. I disegni animati contribuiscono alle atmosfere di favola; in mezzo, alle tante figure interpretate da attori, si dà il compito di suscitare tensioni ed emozioni. Senza che mai, nonostante lo spunto, si ceda al sentimentalismo facile. Risultato: un film che si vede con gioia ed anche un po' commuovendosi, apprezzando soprattutto il multiforme Jim Carrey, uno Scrooge quasi streghesco, ma anche evanescente ed etereo nei fantasmi dei Natali.

Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO

dom 17 gen - h. 16,30

Cartoni animati - 97 minuti - USA 2009 - di Ron Clements, John Musker

Candidato al Golden Globe 2010 come miglior film d'animazione

Dopo la fusione con la Pixar, Disney torna con un cartoon nella tradizione del disegno bidimensionale firmato dai registi della Sirenetta e di Aladdin. Prende la esile trama della fiaba del principe ranocchio, la ambienta a New Orleans e la farcisce di numeri musicali, cantati e danzati come ai tempi d'oro del vecchio Walt, o dei musical di Vincente Minnelli e Stanley Donen. Il principe è trasformato in ranocchio da un incantesimo voodoo; quando Tiana, bellezza dalla pelle scura, lo bacia riluttante, è lei a trasformarsi in batrace. Perché vivano felici e contenti, occorrerà l'aiuto di pittoreschi personaggi, come l'alligatore Louis, maestro di jazz, e la coraggiosa lucciola Ray. Emozioni, sorrisi e qualche brivido: un epigono degno dei migliori cartoon di una volta.

Roberto Nepoti (La Repubblica)

Piccino volante col cuore da mini Superman, Astro boy è creatura inventata da Osamu Tezuka, il re dei Manga per i sudditi del genere, è creduto un bimbo ma è un robot. Tema sfruttatissimo oggi dal cinema fantasy, basti pensare all' A.I. di Spielberg o a Wall-E, i cui riferimenti sono costanti, anche se la primogenitura di un tema oggi diffuso è giapponese. Il cartoon in computer graphic di Dawid Bowers è giudizioso, non fantasioso, sfoggia panorami metropolitanoavveniristici e cerca di raccogliere fan con la voce infantile di Muccino jr.

Maurizio Porro (Corriere della Sera)

Invito al Teatro

Sei spettacoli dal 16/1 al 27/3

Eccoci all'avvio della stagione di teatro amatoriale in Sala Sironi. Sei le rappresentazioni in cartellone, che come da tradizione si contenderanno la palma del maggior gradimento da parte di una giuria scelta tra il pubblico degli abbonati alla rassegna. Invito al Teatro giunge quest'anno alla 27a edizione ed è come sempre patrocinata dalla Fiera S. Giuseppe Artigiano di Osnago.

Ricordiamo che gli abbonamenti sono in vendita ancora venerdì 1, 8 e 15 gennaio presso la sala (prezzo euro 40,00, con posto riservato), mentre non viene effettuata prevendita dei biglietti singoli (comunque non ci sono problemi di esaurimento posti). Di seguito riportiamo il programma, con alcune note sui due spettacoli di gennaio.

programma

sabato 16 gennaio - h. 21

IL POVERO PIERO

commedia brillante di Achille Campanile - Comp. "Il Colle", Montevicchia

Tutta la storia parte dalla morte del "Povero Piero", dando vita ad una serie di equivoci tra i vari personaggi. Le disposizioni di Piero, infatti, prevedono che l'annuncio della propria morte avvenga solamente dopo i funerali. Ma la notizia trapela e i familiari sono costretti a fronteggiare le visite dei parenti più o meno addolorati che mostrano le proprie ipocrisie di fronte alla morte di un loro caro. Si sviluppa così una storia fatta di sotterfugi, poiché la famiglia del povero Piero tenta inizialmente di nascondere la morte dello stesso, nascondendo il "cadavere" nei posti più impensati della casa, creando una serie di situazioni paradossali.

sabato 30 gennaio - h. 21

TRAPPOLA MORTALE

giallo di Ira Levin - Comp. "Il Teatro di Spazio Nuovo", Cesano Boscone

Sidney Bruhl, un affermato commediografo in forte crisi creativa, dopo l'incredibile fiasco del suo ultimo spettacolo, è assillato dal pensiero che solo un nuovo grande successo potrebbe salvare la sua reputazione. L'occasione gli viene offerta da un certo Clifford Anderson –suo allievo nel corso di drammaturgia– che ha appena terminato di scrivere un giallo molto avvincente. L'unica persona che abbia letto quel copione è proprio lui: Sidney Bruhl. Il "gioco" dovrebbe essere semplice: eliminare Anderson, impossessarsi del copione e portare in scena con successo il testo teatrale, con la propria firma.

sabato 13 febbraio - h. 21

VITT DE LADER

commedia brillante dialettale di Corrado Villa - Comp. "Gruppo Teatro", Giussano

sabato 27 febbraio - h. 21

TE SPOSI ...PER ON MES!!!

comm. brill. dialettale di A. Menichetti e R. Zago - Comp. "don G. Colombo", Bellusco

sabato 13 marzo - h. 21

QUAND CANTEN I GAINN, TAS EL GALL!

commedia brillante dialettale di R. Marelli - Comp. "La Maschera", Abbiategrasso

sabato 27 marzo - h. 21

CERCASI EREDE

commedia brillante di Luciano Lunghi - Comp. "Maltrainscena", Osnago

Invito al Teatro, 27a edizione - 16 gennaio/27 marzo 2010

Ingresso € 8,00 - Abbonamento a 6 spettacoli con posto riservato € 40,00

Programmazione Sala Sironi

ven 1 gen, sab 2 gen, dom 3 gen - h. 21	IL MIO AMICO ERIC <i>(vedere Cult n.10)</i>
sab 2 gen - h.16,30, dom 3 gen - h.16,30	PLANET 51
mer 6 gen - h. 16	Concerto Corpo Musicale Osnago-Lom.
mer 6 gen - h. 21	SEGRETI DI FAMIGLIA
sab 9 gen - h. 21, dom 10 gen - h. 21	BROTHERS
dom 10 gen - h. 16,30 / 18	A CHRISTMAS CAROL
mer 13 gen - h. 21	EVA E ADAMO
sab 16 gen - h. 21	Invito al Teatro: IL POVERO PIERO
dom 17 gen - h. 16,30	LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO
dom 17 gen, lun 18, mer 20 - h.21	IO, LORO E LARA
sab 23 gen - h. 21, dom 24 gen - h. 21	LA PRIMA COSA BELLA - da confermare -
dom 24 gen - h. 16,30	ASTRO BOY
mer 27 gen - h. 21	Giornata della Memoria: programma in via di definizione; consigliamo di controllare i volantini in sala se non vi giunge in tempo il prossimo Cult.
sab 30 gen - h. 21	Invito al Teatro: TRAPPOLA MORTALE

Proiezioni con presentazione di Claudio Villa: 2 gen, 9 gen, 17 gen (h. 21), 23 gen

Prezzi: Cinema: INTERO € 5,00; RIDOTTO € 3,00; Cine-Carnet (5 film a Osnago e Ronco B.) € 20,00 - Inv. al Teatro: € 8,00; Abbonam. 6 spett. € 40,00 - Concerto: INGR. LIBERO

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: www.cpoosnago.it